



Papaver rhoaseas

Altri nomi: Rosolaccio, papavero rosso

Famiglia: Papaveracee

Habitat: Pianta erbacea alta fino a 60-80 cm., diffusa in modo spontaneo nei campi di grano, lungo i bordi delle strade e nei prati fino a 1700 metri di quota, oggi è catalogata come pianta infestante.

Caratteristiche: la pianta presenta setole rade, anche verso la sommità dello stelo e sul contorno dentellato delle foglie, il fusto è eretto e provvisto di peli rigidi. I fiori dai caratteristici petali rossi delicati e caduchi

hanno una macchia nera alla base interna, sboccia da maggio a luglio e, a volte, presenta una seconda fioritura in autunno.



Etimologia: Il nome deriva dal celtico "papa" che significa pappa, per l'uso che se ne faceva di mescolarlo alla pappa dei bambini per sedarli, "rhoeas" deriva da "reo" cadere, per i petali che cadono facilmente. La tradizione mitologica tramanda il papavero come il fiore della consolazione tant'è che si narra che Demetra, la Dea dei campi e dei raccolti, abbia riacquisito la serenità in seguito alla morte della figlia soltanto bevendo infusi di papavero dalle speciali proprietà sedative e calmanti.

Cucina

In cucina è possibile sfruttare le tante qualità contenute nel papavero. Specialmente nella cucina etnica infatti, il papavero fa la felicità dei buongustai. La pianta viene raccolta nei mesi che vanno da novembre a marzo quando ancora giovane e non fiorita. Moltissimi sono infatti i piatti cui è possibile aggiungere germogli e foglie di papavero, lesse oppure ripassate in padella con l'aggiunta di un po' di olio, limone e olive nere, sono ottimi anche fritti con farina e uova. I semi vengono usati nelle panificazioni e in dolci tipici, mentre i petali tingono di rosso sciroppi, confetture, bevande etc.

Salute

Sostanze presenti: contiene alcaloidi e isochinolici con azione calmante e narcotica, glicosidi antocianici, mecocianina, cianina, mucillagine, tannino. I semi contengono olio grasso, acido linoleico, acido oleico, palmitico, stearico. Gli alcaloidi tossici sono presenti in misura maggiore nelle parti sotterranee della pianta.

Proprietà curative: il papavero trova impiego in pediatria e per le sue proprietà leggermente sedative viene usato per la preparazione di tisane con altre erbe, come calmante della tosse e della pertosse così come espettorante nelle bronchiti. Aiuta ad abbassare la febbre, è quindi utile anche nel raffreddore e nell'influenza. Secondo alcuni, per uso esterno, l'infuso dei petali farebbe bene nei casi di mal d'orecchio o ascessi dentali.